



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Situazione Avanzo di Amministrazione vincolato:

Trattamento di fine rapporto	€ 1.056.320,76
Fondo rischi e oneri	€ 36.241,26
Altri vincoli per lavori	€ 103.230.826,29
Totale Avanzo di Amministrazione vincolato	€ 104.323.388,31

Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2015 € **62.954.158,72**

Il totale del fondo di cassa al 31.12.2015, € 163.478.247,22, indicato nella situazione amministrativa coincide con quello esposto nella situazione presentata dalla banca Cassiera e verificato dal Collegio dei Revisori come detto sopra.

Al Rendiconto Generale sono allegati l'elenco analitico dei residui attivi e dei residui passivi al 31.12.2015 suddivisi per capitolo e anno di provenienza.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'Ente, ottemperando alle disposizioni del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con la Legge 89/2014, nonché delle indicazioni fornite dal M.E.F. con circolare n.22 del 22.07.2015, recante chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.8, comma 3/bis del citato D.L. 66/2014, ha provveduto alla tenuta del registro unico delle fatture, alla elaborazione dell'indicatore trimestrale e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015.

Come previsto dall'art. 10 del DPCM 22/09/2014, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione di detti indicatori di tempestività dei pagamenti nella sezione trasparenza del proprio sito Internet Istituzionale

Inoltre, in base a quanto disposto dalla circolare M.I.T. n.7583 del 16.07.2014, l'Autorità ha provveduto ad allegare al rendiconto generale 2015 il previsto prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante il citato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti considerato che:

- 1) vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;
- 2) vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2015 ed il saldo contabile di cassa;
- 3) è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formati nell'esercizio e le risultanze contabili;
- 4) è stata verificata la correttezza della determinazione del risultato di amministrazione;
- 5) dai riscontri effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite all'esercizio 2015, individuando - con il metodo del campionamento - taluni mandati e reversali;
- 6) è stato verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa e l'avvenuto versamento al Bilancio dello Stato degli importi derivanti dalle citate limitazioni di spesa nei termini prescritti;
- 7) vista la relazione del Commissario straordinario alla gestione 2015 e le considerazioni ivi contenute;

esprime, ai sensi dell'art.9, c.3 lettera d) della L.84/94, parere favorevole per l'approvazione da parte del Comitato Portuale del Rendiconto Generale 2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Maria Maddalena La Montagna

Dott. Alessandro Franchi

Dott. Ernesto Curreli



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

La relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità che rimanda all'articolo 2428 C.C. in quanto applicabile, fornisce un'analisi della situazione e andamento dell'Ente nel suo complesso e nel dettaglio chiarimenti sugli importi riportati a consuntivo per l'anno in riferimento.

L'attività dell'Autorità Portuale si è sviluppata in linea con quanto previsto dai documenti programmatici adottati dal Comitato Portuale e nel rispetto dei vigenti limiti di spesa. Il bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato adottato dal Comitato Portuale con la delibera n. 167 del 31.10.2014, ed approvato dal Ministero vigilante con nota Prot. n. M_INF/PORTI/1091 del 29.01.2015. Nel corso dell'esercizio, con delibera del Comitato Portuale n.177 del 16.07.2015, è stata adottata una nota di variazione al bilancio di previsione 2015, approvata dal Ministero vigilante con la nota Prot. n. M_INF.VPTM. Registro Ufficiale U.0016306 del 01.09.2015 e, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, due variazioni compensative adottate, rispettivamente, con Decreto del Segretario Generale n.111 del 04.11.2015 all'interno della UPB 1.1 "Funzionamento", e con Decreto del Segretario Generale n.129 del 30.11.2015 all'interno della medesima UPB 1.1 "Funzionamento" e della UPB 1.2 "Interventi diversi". Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere per l'anno 2015 è stato adottato con Decreto del Commissario n.100 del 20.08.2014 ed approvato dal Comitato Portuale con Delibera 165 del 15.10.2014.

Le spese soggette a limite, ed i conseguenti versamenti al bilancio dello Stato, sono analiticamente rappresentate nel prospetto riepilogativo richiesto dal Ministero vigilante con la nota M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0009774 del 05.04.2016 contenente le indicazioni alle Autorità Portuali per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2015.

I limiti di spesa riguardano le spese per consulenze, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni, le spese per missioni, le spese per attività di formazione, le spese per autovetture, le indennità



e compensi agli Organi dell'Ente, le spese per consumi intermedi, le spese l'acquisto di mobili e arredi e le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Autorità.

Il rendiconto generale, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del citato Regolamento di amministrazione e contabilità, è costituito dal conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la tabella articolata secondo le diverse missioni istituzionali, la situazione generale dei residui attivi e passivi, con indicazione dell'anno di formazione e del relativo capitolo, nonché l'ultimo bilancio approvato della società partecipata "Cagliari Free Zone" relativo all'anno 2014.

Al rendiconto generale è altresì allegato il prospetto attestante la tempestività dei pagamenti, così come richiesto dal M.I.T. con la circolare n.7583 del 16.07.2014, nonché un prospetto riepilogativo, redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 al Decreto MEF 1° ottobre 2013, che riassume la spesa classificata per missioni e programmi come disposto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare del Dipartimento della R.G.S. del 3 ottobre 2013, n.23.

Al 31.12.2015 si registrano i seguenti risultati:

Avanzo finanziario di competenza € 32.113.071,44, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel rendiconto finanziario;

Avanzo economico € 22.276.226,48, quale differenza tra ricavi e costi o incremento del patrimonio netto;

Avanzo di amministrazione € 167.277.547,03, quale somma algebrica della situazione di cassa al 31.12.2015 e dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio. Sull'avanzo di Amministrazione così determinato risulta vincolata la somma di € 104.323.388,31, rimanendo pertanto disponibili € 62.954.158,72.



RENDICONTO FINANZIARIO

Nel rendiconto finanziario sono iscritti, come poste autonome registrate al 31.12.2015, l'avanzo di amministrazione di € 167.277.547,03 e l'avanzo di cassa di € 163.478.247,22.

Dalla gestione finanziaria di competenza scaturisce un avanzo di € 32.113.071,44 di cui € 24.926.320,50 in parte corrente ed € 7.186.750,94 in conto capitale.

	ENTRATE ACCERTATE		SPESE IMPEGNATE		
Partite correnti	34.193.909,72		9.267.589,22	24.926.320,50	avanzo di parte corrente
Partite c/capitale	14.409.249,95		7.222.499,01	7.186.750,94	avanzo c/capitale
Partite di giro	1.624.902,98		1.624.902,98	-	
Totale	50.228.062,65		18.114.991,21		
Avanzo finanziario di competenza			32.113.071,44		
Totale a pareggio			50.228.062,65		

ENTRATE

Nella parte corrente, Titolo I, le entrate sono state accertate per complessivi € 34.193.909,72, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto, di € 4.607.708,93, circa +15%, riconducibile principalmente alla crescita della categoria delle entrate tributarie.

I traffici portuali, in relazione alle merci, hanno registrato un incremento nelle rinfuse liquide e nelle merci in colli, e una leggera flessione nelle rinfuse solide. Risulta in crescita il traffico passeggeri, in particolare quello crocieristico anche se risultano in aumento i passeggeri dalle navi di linea. Risultano movimentati nell'anno 747.693 TEU, + 4,3% rispetto al 2014.

Gli accertamenti hanno riguardato la UPB 1.2 "Entrate diverse" ed in particolare le seguenti voci, per le quali viene indicata la percentuale di incidenza.



Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Tasse portuali	16.030.644,57	46,88
Tasse di ancoraggio	11.257.993,93	32,92
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	600.169,75	1,76
Proventi servizi traffico passeggeri	1.105.286,84	3,23
Proventi magazzini e aree portuali	56.984,17	0,17
Proventi diversi	0,00	-
Canoni demaniali	4.534.004,55	13,26
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	34.228,34	0,10
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	101.101,81	0,30
Altri proventi patrimoniali	6.450,00	0,02
Recuperi e rimborsi diversi	268.215,26	0,78
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	114.368,90	0,33
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	27.626,41	0,08
Entrate varie ed eventuali	56.835,19	0,17
Totale entrate correnti - UPB 1.2 "Entrate diverse"	34.193.909,72	100,00

La voce maggiormente significativa delle entrate correnti è relativa alla categoria 1.2.1 "Entrate tributarie" per complessivi € 27.288.638,50, pari al 79,80%, di cui € 16.030.644,57 per "Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate", capitolo E121/10, ed € 11.257.993,93 per "Gettito delle tasse di ancoraggio", capitolo E121/30.

Rispetto al passato esercizio nella categoria delle entrate tributarie si è registrato un incremento di oltre il 18%.

L'articolo 22, comma 2, del D.L. 21.06.2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n.98, ha consentito alle Autorità Portuali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in diminuzione delle tasse di ancoraggio e portuali. L'Ente, con Delibera del Comitato Portuale n.182 del 25.11.2015, ha quindi disposto la riduzione, sino alla concorrenza di € 1.200.000,00, delle tasse di ancoraggio, di cui all'art.1, comma 989, lett. c) della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.e i.e di cui all'art.4,



commi 1 e 2 del D.P.R. 28.05.2009, n.107, limitatamente alle sole navi impiegate in servizi di transhipment che fanno parte dei servizi di linea ed utilizzano regolarmente il porto di Cagliari e che garantiscono non meno di uno scalo al mese, o 12 scali complessivi nell'anno.

A fronte della predetta riduzione delle tasse di ancoraggio è stato previsto il rimborso di quanto già incassato attraverso la variazione compensativa adottata con decreto del Segretario Generale n.129/2015.

Alla categoria 1.2.2 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" l'accertamento è risultato pari a € 1.762.440,76, con un incremento complessivo dei proventi di circa il 7,61% rispetto al precedente esercizio (€ 1.637.749,59).

Sono rimasti pressoché invariati, al capitolo E122/10 i "Proventi traffico merci e Ro-Ro", accertati per complessivi € 600.169,75.

I Proventi servizio traffico passeggeri, accertati al capitolo E122/20, risultano pari a complessivi € 1.105.286,84 e registrano un aumento di circa il 14,83% rispetto al precedente esercizio (€ 962.545,26). Tali proventi comprendono i diritti versati dai passeggeri e mezzi delle navi di linea, per € 541.022,97 (€ 515.238,61 anno 2014), nonché i contributi aggiuntivi richiesti per le spese di security portuale pari a € 429.580,87 (€ 409.496,65 anno 2014), per i passeggeri e mezzi imbarcati sulle navi di linea, e ad 134.683,00 (€ 37.810,00 anno 2014) per i crocieristi.

I proventi magazzini ed aree portuali, capitolo E122/30, sono connessi prevalentemente alla gestione dei parcheggi a pagamento all'interno dell'area portuale e, nell'anno 2015, hanno fatto registrare un aumento di circa il 32,48% passando da € 43.014,08 del 2014 a € 56.984,17 del corrente anno.

Alla categoria 1.2.3 "Redditi e proventi patrimoniali" risultano accertamenti per complessivi € 4.675.784,70 con un incremento complessivo di circa l'1,70% rispetto al passato esercizio (€ 4.597.621,24). Di seguito vengono analizzati i capitoli di cui alla citata categoria.

Al capitolo E123/10 "Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale" sono stati accertati € 4.534.004,55.



In merito occorre precisare che, come stabilito nel Regolamento allegato all'Ordinanza n. 17 del 14.05.2012, avente ad oggetto i "Criteri di determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni rilasciate e rinnovate nella circoscrizione territoriale amministrata dall'Autorità Portuale di Cagliari", i canoni annui posti a base di gara nelle procedure ad evidenza pubblica sono determinati secondo i seguenti criteri e misure:

- per le attività di cantieristica navale di cui all'art.2 del regio decreto legge 25 febbraio 1924, n. 456, convertito dalla legge 22 dicembre 1927, n.2535 e successive modificazioni nonché di quelle attività comunque concernenti attività di costruzione, manutenzione, riparazione e demolizione dei mezzi di trasporto navali e pesca e acquacoltura: D.M. 15.11.1995 n. 595, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le attività turistico ricreative e per la nautica da diporto, in base alle tariffe determinate dall'art. 1, commi 250-256, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), secondo le indicazioni operative contenute nella nota prot. 2007/7162/DAO dell'Agenzia del Demanio e dei chiarimenti forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolari n. 22 del 25.05.2009 e n. 26 del 23.07.2009, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le altre attività, in base alle tariffe del Decreto Interministeriale datato 19.07.1989, emanato in attuazione dell'art. 10 del D.L. 04.03.1989, n.77, convertito in Legge 05.05.1989, n.160, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494.

Per le concessioni in corso di validità, ovvero soggette a differimento e/o proroga, rimangono in vigore, fino all'assentimento delle stesse mediante procedura ad evidenza pubblica, le tariffe previste dalle Delibere del Presidente n. 243 del 10.12.2004, n. 201 del 31.08.2004 e n. 53 del 26.02.2009.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.12.1993 n. 494, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera Circolare n. 69 Prot. n. M_INF/PORTI/3621 del 08.04.2015, ha comunicato che, con Decreto del 09.12.2014, registrato alla Corte dei Conti il 18.02.2015 e



pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 in data 28.03.2015, le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2015, applicando un decremento dello 0,9% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2014.

Rispetto alle n. 188 concessioni di cui al conto consuntivo 2014, sono stati emessi canoni per il rinnovo/proroga di n. 183 concessioni, mentre non sono state rinnovate n. 5 concessioni scadute entro il 31.12.2014.

Nel corso dell'anno 2015 sono state rilasciate n. 5 nuove concessioni annuali/pluriennali, mentre, nel corso dell'anno, sono cessate n. 15 concessioni.

Sono state inoltre rilasciate n. 11 concessioni temporanee.

I canoni fatturati più rilevanti provengono dalle seguenti concessioni demaniali marittime:

Concessionario	Pratica	Canone 2015
SARLUX SRL	01/017	1.385.139,63
	01/018	4.013,21
CICT SARDINIA	97/023	773.172,66
	00/021	63.829,00
	99/023	55.791,20
	98/047	40.267,94
	02/001	25.229,65
	98/036	23.169,62
VERSALIS S.P.A.	95/100	319.733,72
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	95/078	227.530,76
SINDYAL S.P.A.	95/099	222.183,92
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	09/003	170.898,51
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	10/013	6.772,00
MARINEDI SRL	13/001	82.782,00
	13/011	851,13
FEEDER AND DOMESTIC SERVICE S.R.L.	97/025	60.810,79
MOTOMAR SARDA SRL	95/076	62.763,20
CAGLIARI CRUISE PORT SRL	12/004	124.981,93*
	13/004	8.421,92

*di cui € 80.037,21 canone variabile anni 2013-2014.

Al capitolo E123/20 "Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Autorità", pari a € 34.228,34, sono iscritti il canone di locazione dei locali siti nell'immobile di Via Riva di



Ponente n. 3, per complessivi € 30.449,78, e della sala presso il terminal crociere per € 3.778,56.

Al capitolo E123/30 “Interessi attivi su titoli, conti correnti, ecc” sono stati accertati interessi attivi per complessivi € 101.101,81, di cui € 95.970,06 maturati sul conto corrente fruttifero presso il Banca D’Italia, € 3.715,91 per interessi riscossi sulle anticipazioni al personale dipendente, € 472,13 per interessi attivi versati da Equitalia sulla riscossione di crediti iscritti a ruolo, ed € 943,71 per interessi su dilazioni di pagamento autorizzate.

Al capitolo E123/40 “Altri proventi patrimoniali” l’accertamento di € 6.450,00 è relativo alle spese di istruttoria, ai sensi dell’art.11 del Regolamento al Codice della Navigazione, poste a carico dei richiedenti per tutte le procedure necessarie al rilascio di concessioni demaniali marittime, autorizzazioni ed altri atti richiesti, come da regolamento dell’Autorità Portuale allegato al Decreto 27 de 20.03.2015.

I recuperi e rimborsi diversi, capitolo E124/10 della Categoria 1.2.4, ammontano a € 268.215,26. Le voci più significative hanno riguardato i recuperi dei consumi idrici nel Porto Storico e nel Porto Canale per complessivi € 228.395,72; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 25.763,98, come da modello UNICO 2015 - redditi 2014. Altre voci di recupero scaturiscono da risarcimento danni, per € 7.292,00; da recuperi diversi a carico del personale dipendente, per € 3.740,00; dai recuperi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, addebitati agli utenti portuali ai sensi della delibera presidenziale n.56 del 19.02.2008, per € 862,04; dal recupero di spese per energia elettrica, per € 599,94 nonché da altre voci residuali per complessivi € 1.561,58.

Alla Categoria 1.2.5 “Entrate non classificabili in altre voci” risultano accertati complessivi € 198.830,50. A tale categoria fanno capo i seguenti capitoli:

- capitolo E125/20 “Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli articoli 16 e 17 della legge 84/94”, per complessivi € 114.368,90. L’Ente, con Decreto n.62 del 05.06.2015, sentita la Commissione Consultiva Locale, ha determinato per l’anno 2015 il numero massimo, pari a 10, delle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali da rilasciarsi ai sensi dell’art.16 della Legge 84/94. A consuntivo si registra che, rispetto al 2014, il numero delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali è passato da sette a sei mentre quello delle imprese autorizzate allo svolgimento delle attività



connesse ai servizi portuali è passato da sei a sette. L'autorizzazione di cui all'articolo 17 della legge 84/94 per lo svolgimento del servizio quinquennale di fornitura di manodopera portuale temporanea è stata rilasciata alla Società C.L.P. Port Facilities S.r.l., aggiudicataria a seguito di procedura ad evidenza pubblica (Decreto n.125 del 21.08.2013);

- capitolo E125/30 "Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione", € 27.626,41. L'Ente ha proceduto a rilasciare/rinnovare le iscrizioni nel Registro ex art.68 C.N. secondo le modalità previste nel "Regolamento per l'iscrizione nel Registro ex art. 68 del Codice della Navigazione" approvato con decreto n. 74 del 13.03.2009. Le iscrizioni nel suddetto registro, al 31.12.2015, risultano complessivamente n. 160.

- capitolo E125/40 "Entrate varie ed eventuali", € 56.835,19. Su tale capitolo risultano accertare le somme da recuperare al personale dipendente, in ottemperanza al disposto di cui al D.L.78/2010, per complessivi € 40.050,02; le penalità di mora su ritardato pagamento fatture per complessivi € 10.785,17, nonché la somma di € 6.000,00 per la vendita, disposta con Decreto 31/2015, di un generatore elettrico e di un fork lift in disuso. Per quanto attiene il recupero delle spese indebite erogate al personale dipendente l'Ente sta procedendo al recupero rateale delle stesse.

Al capitolo E214/30 "Ritiro di depositi a cauzione presso terzi", della categoria 2.1.4 "Riscossione di crediti", risultano € 2.180,66 per l'importo richiesto e versato al Comune di Cagliari al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori di taglio stradale necessari per l'allaccio fognario dei fabbricati del Molo Dogana al collettore comunale della Via Roma, per il quale è stato accertato il relativo importo a credito.

Le entrate in conto capitale, Titolo II, sono risultate pari a complessivi € 14.409.249,95 di cui:

- € 3.330.000,00 accertati al capitolo E221/10 "Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere e infrastrutture", relativi all'importo assegnato all'Ente per il recupero del Padiglione Nervi nell'ambito del "Programma Piano Città", a seguito della Convenzione stipitata tra il MIT, il Comune di Cagliari e l'Autorità Portuale, e registrato c/o la Corte dei Conti in data 12.10.2015 al foglio 1-3245, come da nota del Comune di Cagliari Prot.245033 del 20.10.2015 (Ns.Prot.7845/15);



- € 11.000.000,00 accertati al capitolo E222/10 “Contributi della Regione”, a seguito della convenzione, stipulata in data 06.11.2014, Rep. N.14, tra la regione Autonoma della Sardegna e l’Autorità Portuale di Cagliari, per il finanziamento dell’intervento “Avamposto est porto di Cagliari – realizzazione distretto della cantieristica – OPERE A MARE”;
- € 77.069,29 accertati al capitolo E232/20 “Depositi di terzi a cauzione” per le somme riscosse a vario titolo in conto depositi cauzionali.

A fronte delle surrichiamate entrate in conto capitale, le somme non impegnate, e che hanno determinato l’avanzo finanziario di competenza, risultano vincolate sull’avanzo di amministrazione per la realizzazione dei relativi interventi.

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.624.902,98 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.

USCITE

Le uscite correnti sono risultate pari a complessivi € 9.267.589,22 e, rispetto al passato esercizio nel quale risultavano pari a complessivi € 9.661.348,30, hanno fatto registrare un risparmio di spesa di oltre il 4%, riconducibile alla attenta e oculata politica di spesa adottata dall’Ente.

Gli impegni sono stati assunti per complessivi € 3.527.135,65 alla UPB 1.1 “Funzionamento”; per € 5.460.098,03 alla UPB 1.2 “Interventi diversi”; per € 17.429,80 alla UPB 1.4 “Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi” e per € 262.925,74 alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”.

Di seguito si rappresenta l’incidenza percentuale di ciascuna categoria di spesa corrente sul totale delle spese correnti stesse:



Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell'Ente	260.977,46	2,82
Oneri personale in servizio	2.929.940,98	31,61
Spese per l'acquisto di beni e servizi	336.217,21	3,63
Uscite per prestazioni istituzionali	3.130.437,04	33,78
Trasferimenti passivi	-	-
Oneri finanziari	3.265,00	0,04
Oneri Tributarî	437.938,58	4,73
Poste correttive/ compens. di entrate	1.787.100,76	19,28
Spese non classificabili in altre voci	101.356,65	1,09
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	17.429,80	0,19
Versamenti al bilancio dello Stato	262.925,74	2,84
Totale spese correnti	9.267.589,22	100,00

I dati registrati a consuntivo 2015 dimostrano che l'Autorità ha ottemperato alle disposizioni introdotte dal D.L. 78 del 31 luglio 2010, convertito con la Legge 122 del 30 luglio 2010, quelle del D.Lgs. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, quelle di cui alla Legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013) e dell'art.10, comma 3 del D.L. 210/2015, quelli di cui al D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n.125, nonché quelle di cui al D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n.89. In particolare l'articolo 6 della citata legge 122/10 ha introdotto misure di riduzione delle spese correnti che, a consuntivo 2015, hanno determinato i risultati che di seguito saranno specificati per i relativi capitoli di spesa. Gli stessi sono riepilogati nel prospetto fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la succitata nota M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0009774 del 05.04.2016, allegato al presente documento contabile.

L'articolo 8, comma 3 delle Legge 135/12, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, e successivamente l'art.50 comma 3 della Legge 89/14, di conversione del D.L. n.66/14, hanno disposto la riduzione delle spese per consumi intermedi, stabilendo che le stesse non possono superare l'ammontare delle previsioni iniziali dell'anno 2012 per la

Relazione conto consuntivo 2015



stessa tipologia di spesa decurtate del 15% della spesa sostenuta nel 2010, ed il versamento dell'importo risultante al Bilancio dello Stato.

Lo schema che segue, riguardante il predetto limite di spesa per consumi intermedi, può essere di aiuto ad un più chiaro e compiuto esame del rendiconto generale 2015, in quanto evidenzia la ripartizione delle spese sui capitoli coinvolti, inoltre dalla medesima tabella si riscontra che, a consuntivo, si è registrato un'ulteriore economia di spese sui consumi intermedi di € 249.962,94, pari a oltre il 30% degli importi impegnabili.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SP.PREVISTA NEL 2015	SP.SOSTENUTA NEL 2015
	Categoria 1.3.3 Uscite per acquisti di beni e servizi	626.043,00	336.217,21
U113/180	Spese legali giudiziarie e varie	- 93.500,00	- 13.234,85
Q.ta Cap. U111/10, U112/10, U112/40	Spese per missioni (somma totale soggetta a limite)	24.444,36	19.653,52
Q.ta Cap. U112/40	Spese per missioni (somma non soggetta a limite)	3.962,54	-
U111/20	Sp.per missioni Comitato portuale	5.000,00	-
U111/30	Sp.per missioni Collegio dei Revisori	20.000,00	9.595,00
U111/40	Sp.per missioni Commissioni	5.000,00	-
U112/60	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale dipendente	5.320,00	4.976,50
U121/80	Spese promozionali e propaganda	117.169,66	104.322,64
U121/81	Spese di pubblicità L.67/87	-	-
U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi (aggi su riscossioni diritti portuali)	108.000,00	109.946,60

Totali spese per consumi intermedi	821.439,56	571.476,62
Differenza a consuntivo e economia %	249.962,94	30,43%

Inoltre si è ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) come modificato dall'art.10, comma 6, del D.L. 192/14 convertito dalla Legge n.1/2015, che ha prorogato anche per l'anno 2015 il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per la stessa tipologia di spesa.



Le spese per gli organi dell'Ente, Categoria 1.1.1. (UPB 1.1. del Titolo I), sono risultate pari a complessivi € 260.977,46, pari al 2,82% delle spese correnti. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale sono stati ridotti nella misura del 10% , come disposto dal citato art.6, comma 3, della legge 122/10, nonché di un ulteriore 5%, come stabilito dall'art.5, comma 14 del D.L. n.95/12 convertito dalla legge 135/12. Sulla medesima categoria è stata inoltre applicata la riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009) disposta dal comma 12 del medesimo art.6.

Gli oneri per il personale in servizio, Categoria 1.1.2, capitoli da U112/10 a U112/80, sono impegnati per complessivi € 2.929.940,98, e rappresentano il 31,61 % delle spese correnti.

Dopo il blocco contrattuale disposto dall'art.9, comma 17, del D.L. 78/2014, l'art.1, comma 453 della Legge n.14/2013 (Legge di stabilità 2014), ha previsto la possibilità di procedere al rinnovo della contrattazione integrativa aziendale di secondo livello. Conseguentemente, in data 05.10.2015 è stata sottoscritta, dal Segretario Generale e dalle RSA, la nuova contrattazione integrativa aziendale di secondo livello 2015 – 2017, esaminata dal Collegio dei Revisori di Conti con il verbale 21/2015 e recepita dal Comitato Portuale con Decreto 181/2015.

Alla predetta categoria sono state applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6 della L.122/2010 relativi alle “Spese per missioni” e alle “Spese per attività di formazione” (50% delle stesse spese registrate nel 2009). Risulta, inoltre, rispettato il vincolo introdotto dall' art.5 comma 7 decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012, che ha ridotto a 7 euro i buoni pasto imputati al capitolo 112/50.

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione delle spese per missioni tra i capitoli coinvolti, nel rispetto del limite di spesa complessivo.

CAPITOLO	SPESA 2009 PER MISSIONI	STANZIAMENTO 2015 LIMITE DEL 50% DEL 2009	RIMODULAZ.STANZ. 2015 DECRETO 111/15	SOMME IMPEGNATE NEL 2015
U111/10	15.242,95	7.621,48	3.621,48	307,87
U112/10	9.570,84	4.785,42	1.785,42	415,72
U112/40	24.074,92	12.037,46	19.037,46	18.929,93
Totale	48.888,71	24.444,36	24.444,36	19.653,52



La Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni e servizi” del Titolo I, impegnata per complessivi € 336.217,21, incide sulle spese correnti nella misura di oltre il 3,61%, e registra economie di spesa per € 289.825,79 pari a oltre il 46% della previsione assestata dell’anno.

Alla predetta categoria fanno capo alcuni capitoli di spesa soggetti a limite di spesa ed in particolare: i capitoli U113/010 “Spese connesse all’utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri” e U113/050 “Locazioni passive”, ridotti, fino al 30.04.2014, nel limite dell’50% di quelle analoghe sostenute nel corso dell’anno 2011, (articolo 5, comma 2, legge n. 135/2012) e dal 01.05.14 al 31.12.14 ridotti nel limite del 30% delle medesime spese dell’anno 2011 (art.15, comma 1, legge n.89/2014); il capitolo U113/030 “Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi e adattamenti di locali a disposizione dell’Autorità Portuale” (art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall’articolo 8 della Legge 122/2010, limite 2% ovvero 1% se solo manutenzioni ordinarie, del valore degli immobili); il capitolo U113/060 “Spese di consulenza”, ridotto all’80% del limite di spesa dell’anno 2013 (articolo 1, comma 5, legge 125/2013); il capitolo U113/170 “Spese di rappresentanza”, ridotto nel limite del 20% della medesima spesa sostenuta nel 2009, (articolo 6, comma 8, legge 122/2010).

In particolare, per quanto riguarda il limite di spesa per autovetture citato sopra, sui relativi capitoli non risulta assunto alcun impegno considerato che l’Ente non ha attualmente autovetture in dotazione.

Al successivo capitolo U113/011 “Spese per mezzi di trasporto terrestre non soggette a limite”, inerente le spese per automezzi immatricolati “autocarri”, utilizzati per esigenze di security, vigilanza e per finalità tecniche, che non concorrono a determinare il limite fissato per le autovetture, risultano impegnati complessivi € 2.051,40.

Al capitolo U113/030 “Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi di locali a disposizione dell’Autorità Portuale”, risultano assunti impegni di spesa per complessivi € 26.946,97, a fronte dello stanziamento di € 35.000,00 che rispetta il limite imposto art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall’articolo 8 della citata legge 122/2010.